

**Lauralba Bellardi, Gustavo De Santis**  
(a cura di)

# **La bilateralità fra tradizione e rinnovamento**

Fondazione Giulio Pastore  
Economia e sociologia del lavoro

*fgp*

Fondazione Giulio Pastore

**FrancoAngeli**

Nella stessa scia si situa un innovativo esperimento introdotto dalla Cassa edile di Biella, ente bilaterale che è “strumento di attuazione dei contratti ed accordi collettivi stipulati”, sia nel comparto industriale che in quello artigianale<sup>4</sup>. Anche in questa Provincia è stato istituito, presso la Cassa edile, un Osservatorio sugli appalti per la sicurezza nei cantieri edili ed il controllo del lavoro nero, che si occupa del monitoraggio di tutti i cantieri pubblici e privati operanti sul territorio e di tutte le imprese che vi sono impegnati. L’istituto trae origine da un Protocollo d’intesa per la regolarità e la sicurezza del lavoro nel settore edile, siglato nell’aprile 2004 da tutti i soggetti coinvolti nella problematica: le rappresentanze del lavoro edile, incluse le articolazioni del sistema bilaterale, le istituzioni del territorio (la Provincia, 82 Comuni, 6 Comunità montane), le articolazioni del potere statale e regionale (Prefettura, Questura e Forze dell’ordine, Direzione Provinciale del Lavoro), lo Spresal (Servizio prevenzione sicurezza ambienti lavoro) della Asl, gli Ordini professionali (Geometri, ecc.), Inps, Inail e Camera di Commercio.

<sup>4</sup> Art. 2 dello statuto. Negli organismi di gestione della Cassa (Comitato di gestione e Consiglio Generale) i rappresentanti di parte imprenditoriale sono in maggioranza emanazione Ance e quello delle associazioni artigianali è nominato da Confartigianato e Cna.

L'obiettivo principale assegnato all'Osservatorio riguarda la lotta al lavoro irregolare. Ogni lavoratore iscritto alla Cassa edile è stato dotato di un tesserino di riconoscimento plastificato, con foto e firma scannerizzata e non falsificabile, proprio allo scopo di dare una visibilità anche simbolica alla regolarità. Ma la reale novità dell'istituto consiste nella messa in rete di database in possesso di diversi enti, con le informazioni gestite centralmente e rese accessibili da un portale controllato dall'Osservatorio. Le fonti dei dati sono: gli uffici comunali che ricevono le Denunce di inizio attività (Dia) e rilasciano i Permessi di costruire; Asl e Ordini professionali che possiedono informazioni sull'apertura di cantieri; la Provincia che dispone dei supporti cartografici; la Camera di Commercio con l'elenco delle imprese; infine le informazioni relative al rilascio del Durc (Documento unico di regolarità contributiva) rilasciato dalla Cassa edile, che attesta l'assolvimento da parte dell'impresa degli obblighi contributivi nei confronti di Inps, Inail e Cassa edile, *conditio sine qua non* per aggiudicarsi appalti e subappalti di lavori pubblici e per iniziare lavori privati oggetto di concessione edilizia o di Dia (cfr. anche Cimaglia, in questo volume). È possibile, quindi, dall'Osservatorio monitorare *preventivamente* l'attività di un cantiere, consentendo di segnalare anomalie e irregolarità (anche di imprese all'interno dei cantieri). Nelle interviste si precisa che obiettivo dell'Osservatorio consiste anche nel contrastare i fenomeni di "lavoro grigio", come l'applicazione surrettizia di contratti collettivi di altre categorie (agricoltura, commercio, trasporti, meccanico), da parte di imprese edili che cambiano ragione sociale proprio per sfuggire ai vincoli normativi del settore, oppure la diffusione di forme di lavoro autonomo o comunque atipiche (come il part-time), ingiustificate rispetto alle caratteristiche *de facto* della prestazione.

Parallelamente la Camera di Commercio ha investito risorse nella Carta nazionale dei servizi (Cns), una sorta di bancomat che contiene i dati identificativi del titolare d'impresa il quale, attraverso un codice personale, può accedere ai servizi in rete e dialogare *on-line* con la Pubblica Amministrazione, ottenendo documenti, servizi e informazioni. All'interno della Cns, distribuita dalla Camera di Commercio, sono disponibili il certificato della Firma Digitale, che consente di interloquire formalmente con il Registro delle Imprese ed inoltre la Camera di Commercio si è attivata anche per implementare un sistema di Posta elettronica certificata (Pec). Oltre al contrasto al lavoro irregolare e alla semplificazione burocratica, grazie alla digitalizzazione, un terzo filone di intervento, essenziale per il sindacalismo degli edili, è l'utilizzo dell'Osservatorio per la prevenzione dell'infortunistica. Sono in corso progetti con la Regione e l'Asl-Spresal, con l'Inail

e l'Inps Piemonte, per la costruzione di una cartografia che consenta una mappa aggiornabile dei cantieri presenti sul territorio, graficamente distinti per tipo di lavorazione (e quindi entità dei rischi). Attraverso, poi, le informazioni sulla successione cronologica dei lavori, è possibile rilevare le fasi lavorative più pericolose al fine di scadenzare le visite del Comitato Paritetico Territoriale (Cpt) e degli Rlst, nonché le ispezioni degli organi di vigilanza; mentre un quarto asse di intervento dell'Osservatorio consiste nelle sinergie (da sviluppare) con l'ente formativo, sulla base dei fabbisogni formativi che è possibile ricavare dalla messe di informazioni che l'Osservatorio mette a disposizione degli operatori del settore.